

STATUTO DEL COMPENDIO GARIBALDINO DI CAPRERA

PREAMBOLO

Già Monumento Nazionale con Legge n. 503 del 14 luglio 1907, il Compendio Garibaldino di Caprera è stato inaugurato nel 1976. Immerso nella vegetazione incontaminata dell'isola, è costituito da una vasta area che racchiude l'insieme degli edifici e dei cimeli appartenuti a Giuseppe Garibaldi, che qui trascorse gli ultimi 26 anni della sua vita, o acquisiti dopo la morte, avvenuta nel 1882.

Il nucleo originario della casa (ampliata nel 1861 e nel 1880), si sviluppa su una pianta quadrangolare, con la successione di sale intercomunicanti. Oltre alla "casa bianca", il Compendio Garibaldino comprende anche: la prima casa di Garibaldi a Caprera, costituita da un preesistente ovile restaurato a cui venne aggiunta la casa in legno, giunta smontata da Nizza e rimontata a Caprera; la cosiddetta "casa di ferro", dono dell'amico capitano Felice Orrigoni, una sorta di casetta prefabbricata in legno e rivestita in lamina di ferro, dove Garibaldi organizzò la biblioteca.

All'interno della 'Casa bianca' sono conservati i cimeli dell'Eroe: le foto, i libri e i cimeli d'epoca, ma anche semplici utensili da cucina, e armi che contribuiscono a ritrarre il profilo umano di una figura spesso ricordata unicamente per le grandi imprese militari. Nel giardino, all'interno di un sepolcro chiuso da una massiccia pietra grezza, è custodita la sua salma.

Il Compendio comprende inoltre altre strutture, come il frantoio, il forno, la stalla ed il mulino, tutte realizzate da Garibaldi, dal figlio Menotti e dagli stretti collaboratori. Al centro della fattoria si trova la toccante area cimiteriale, con la tomba di granito che accoglie le spoglie del generale e le tombe della terza moglie, Francesca Armosino, e dei figli Manlio, Clelia, Rosa, Anita e Teresita.

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

Art. 1

Denominazione e sede

Il Compendio Garibaldino, di seguito denominato "il Compendio", è una Casa Museo di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio di livello non dirigenziale della Direzione Regionale Musei della Sardegna (di seguito "Direzione Regionale"), e svolge funzioni di tutela e valorizzazione della collezione in consegna, assicurandone la pubblica fruizione, in base a quanto riportato nel DPCM 2 dicembre 2019, n.169, art. 43.

Il Compendio ha sede nell'isola di Caprera – Comune di La Maddalena

Art. 2

Missione

Il Compendio è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della collettività. Il Compendio tutela, gestisce, valorizza le foto, i libri, i cimeli d'epoca oltre che semplici utensili da cucina, attrezzi agricoli e armi al fine di promuovere lo studio, la conoscenza e raccontare la vita, le occupazioni quotidiane e le vicende personali di Giuseppe Garibaldi.

A questo scopo, attraverso l'azione coordinata con il Memoriale di Giuseppe Garibaldi parte integrante del Sistema Museale di Caprera, il Compendio si propone di:

- Conservare le proprie collezioni e potenziarle attraverso acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, donazioni e lasciti
- promuovere attività di studio finalizzate ad accrescere una migliore diffusione e divulgazione della conoscenza dei beni culturali di proprietà del museo
- definire l'orario di apertura in modo da assicurarne la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida ministeriali e dei mezzi a disposizione

- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie per una più ampia diffusione e studio delle collezioni
- assicurare le attività di gestione, valorizzazione e promozione, incrementando nel territorio i servizi al pubblico e migliorandone la qualità
- garantire una chiara ed agevole comunicazione dei contenuti del museo, articolata in relazione a diversi target di visitatori
- realizzare attività rivolte al mondo della scuola per favorire la conoscenza e la comprensione della vita di Giuseppe Garibaldi quale espressione della storia e della civiltà del Risorgimento
- organizzare mostre, eventi culturali e convegni, iniziative editoriali, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche o divulgative, in collaborazione con soggetti economici e con enti ed istituzioni, anche internazionali, ed organi competenti per il turismo
- curare forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici sia privati;
- collaborare attivamente alle iniziative di promozione del territorio e costituire un canale di accesso alla
- conoscenza per tutte le organizzazioni economiche e sociali di valenza turistico – culturale
- avvalersi per tutti gli aspetti della sua attività di adeguate figure professionali, anche sulla base di apposite convenzioni.

Art. 3

Funzioni

Il Compendio, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare il Compendio:

- promuove la valorizzazione del Compendio e delle sue collezioni;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e antincendio per conto della Direzione Regionale Musei della Sardegna;
- incrementa il suo patrimonio accogliendo donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, in accordo con la Direzione Regionale;
- in accordo con la Direzione Regionale raccoglie donazioni di denaro, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- d'intesa con la Direzione Regionale garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito "Ministero") e adottati dalla Regione;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione Generale Musei per il tramite della Direzione Regionale;
- d'intesa con la Direzione Regionale autorizza attività di studio e collabora alla realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e

- internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al Sistema Museale Nazionale.
 - si adopera affinché vengano superate le barriere architettoniche, cognitive e sensoriali, per garantire a tutte le categorie di pubblico la fruizione del patrimonio culturale;
 - Nell'ambito delle proprie competenze, il Compendio:
 - istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con le Università di riferimento;
 - promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
 - instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
 - stipula accordi con le associazioni di volontariato che operano nel settore culturale, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio.
 - Il Compendio è dotato di autonomia tecnico-scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e sempre d'intesa con la Direzione Regionale; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

Art. 4

Organizzazione e compiti del direttore

Il Compendio è articolazione della Direzione regionale Musei Sardegna cui afferisce. La Direzione regionale Musei vigila e controlla l'attività del museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il Compendio costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Il Compendio è diretto da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore regionale Musei Sardegna mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore regionale Musei della Sardegna per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore regionale Musei della Sardegna è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al museo, ed inoltre è responsabile dei Servizi educativi del museo.

Il direttore propone al Direttore regionale le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Il direttore, d'intesa con Direttore regionale Musei della Sardegna, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il direttore del museo concorda col Direttore regionale gli obiettivi specifici dell'attività del museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale Musei.

Il direttore può essere delegato dal Direttore regionale alla firma dei contratti e delle

concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

Il Compendio utilizza spazi espositivi coperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio e sono organizzate nelle seguenti aree funzionali: a) direzione; b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca, c) biblioteca, *marketing*, *fundraising*, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; e) strutture allestimenti e sicurezza. Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura: Servizio per lo studio e la presentazione delle collezioni; Servizio per la conservazione; Servizio per la didattica; Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Biblioteca, Servizio di *fundraising*, promozione e *marketing*; Servizio amministrativo contabile e gestione del personale; Servizio di accoglienza e vigilanza; Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.

Art. 5 Personale

Al Compendio è garantita una dotazione stabile di personale con competenze adeguate. I profili professionali, i requisiti d'accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento ministeriale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali e alla Carta Nazionale delle Professioni Museali

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile.

Per i servizi affidati in concessione, in accordo con la Direzione Regionale Musei della Sardegna, il Compendio collabora con gli uffici centrali competenti, per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Compendio, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, il museo e la Direzione Regionale Musei della Sardegna provvedono alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione, nonché valorizzando le professionalità e le competenze pregresse e acquisite..

Art. 6 Assetto finanziario

Il Compendio non gode di autonomia economico-finanziaria. Pertanto, il Compendio, salva diversa disposizione di legge, utilizza le risorse stanziare dalla Direzione Regionale, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso del Compendio e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al museo;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

Art. 7

Patrimonio e collezioni del museo

Il patrimonio del Compendio è costituito da:

- a) beni e risorse conferiti o assegnati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
- b) beni e risorse conferiti da soggetti pubblici o privati o ricevuti per donazioni, eredità, lasciti.

I beni del Compendio sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili:
 - a.1) luogo, denominazione e qualità;
 - a.2) dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
 - a.3) titolo di provenienza;
 - a.4) dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- b) per i beni durevoli:
 - b.1) luogo in cui il bene è collocato;
 - b.2) denominazione e descrizione del bene;
 - b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il direttore del Compendio, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori;

Il Compendio garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del Compendio viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e su autorizzazione del Direttore regionale, secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.

Art. 8

Servizi al pubblico

Il Compendio assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Sono, altresì, disponibili cataloghi e/o breve guida del museo, anche in lingua straniera.

Il Compendio assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore regionale Musei della Sardegna, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

Art. 9

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del Compendio appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al Compendio stesso.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore del museo. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI SARDEGNA

VISTO il D.M. del 23.12.2014 recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*" , art. 2 comma 3;

VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 del 2.12.2019 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", art. 42;

VISTO il Decreto della Direzione Generale Musei n. 481 del 02.07.2020 con cui è stato conferito al Prof. Arch. Bruno Billeci, l'incarico di funzione dirigenziale non generale della Direzione Regionale Musei della Sardegna comprendente tutti gli Istituti, i luoghi della cultura e altri immobili o complessi di cui all'allegato 3 del D.M. 23 dicembre 2014 recante *Organizzazione e funzionamento dei musei statali* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 113 del 21.02.2018 recante "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*";

VISTA la Circolare n. 27 del 06.08.2018 emanata dalla Direzione Generale Musei avente ad oggetto "*Musei Statali- Statuti*";

VISTA la nota n. 14372 del 05.11.2020 trasmessa dalla Direzione Generale Musei avente ad oggetto "*DM 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale" - Accredimento dei musei e dei luoghi della cultura di appartenenza statale*";

CONSIDERATA la necessità di adottare per tutti gli istituti afferenti alla Direzione Regionale Musei Sardegna gli Statuti quali documenti di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo, utili a definire le funzioni, i compiti, l'ordinamento, l'assetto finanziario, l'organizzazione interna, le risorse umane, nonché i principi e le norme di gestione amministrativa e patrimoniale di cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico;

CONSIDERATO che l'adozione degli Statuti rappresenta uno dei requisiti minimi inderogabili per l'accredimento al Sistema Museale Nazionale;



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI SARDEGNA

SI DECRETA

l'adozione dello Statuto per la sede del Compendio Garibaldino di Caprera di La Maddalena (Sassari)

Si allega n. 1 Statuto

IL DIRETTORE
Prof. Arch. Bruno Billeci
firmato digitalmente